

▶ IL SICOMORO ◀

Conclusi i progetti di reinserimento, presentati i risultati ottenuti

Tredici cantieri con 64 utenti

MATERA - "Linea d'ombra" per il reinserimento. Sono stati forniti ieri, presso la sede dell'Informagiovani di via Ridola nel salotto della città, i dati che riguardano i cantieri pilota del progetto Linea d'ombra che Il Sicomoro ha realizzato con altre cooperative sociali della provincia materana, l'associazione materana A.Ma.Sa.M. e il Distretto di salute mentale.

Infatti al momento pensato per la stampa in qualità di relatori sono intervenuti Michele Plati, Francesco Chisena (presidente A.Ma.Sa.M.) ed Edoardo De Ruggieri (per il Distretto).

"Presentiamo oggi - ha cominciato Plati - i numeri dell'iniziativa conclusiva d'una parte del progetto.

Dove - ha continuato - al centro dell'azione c'è stato l'inserimento educativo al lavoro di squadra, grazie a 13 cantieri pilota che hanno accolto 64 utenti.

E alcuni di questi hanno cominciato anche percorsi formativi in aziende, con due persone tra l'altro che sono state assunte da cooperative di tipo b".

Ma, a progetto finito, che faranno queste persone? "Intanto - ha riflettuto ancora Michele Plati - proponiamo alla città un'asta tramite la quale si faccia capire alla città, offrendo le realizzazioni di questi cantieri, che i lavoratori più svantaggiati devono essere inseriti e possono dare prodotti necessari.

Con il ricavato - ha chiosato l'ex assessore - finanzieremo la continuità progettuale dei cantieri, consapevoli che certamente non basterà".

De Ruggieri, a seguire, ha ricordato l'esperienza precedente al progetto, che infatti ha previsto l'inserimento d'alcuni cantieri materani in percorsi già da tempo avviati dal Distretto di salute mentale e non solo.

"Micro-cantieri" sono stati realizzati nei paesi della costa jonica. Altri sono stati aperti nei comuni interni: Grassano, Bernalda, Montescaglioso, Po-

marico, Ferrandina e Irsina. Coinvolgendo persone che hanno un'età variabile tra i 18 e i 46 anni. 47 di loro direttamente in carico al Dsm.

Nel cammino i tirocini formativi ospitati da aziende sono stati 22. I 13 cantieri pilota hanno lavorato su materie molto diverse tra loro, ma tutte ugualmente utili.

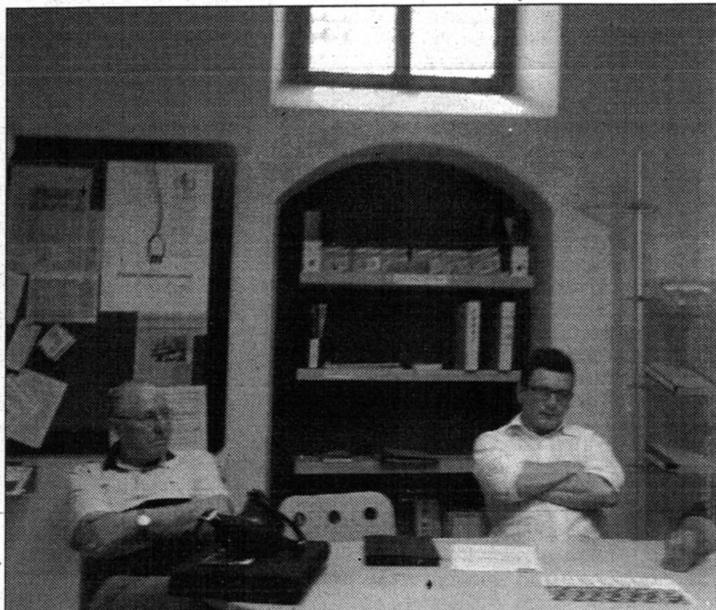
Dall'informatica di base alla professionalizzazione in botteghe di mestieri.

A Policoro, per aggiungere un esempio, è stato inventato il cantiere per la coltivazione delle rose in serra.

Fino alle particolarità materane: lavorazione di ceramica e cartapesta. Perché il mercato del lavoro può di questo aver bisogno. Senza dimenticare la manutenzione del verde pubblico.

Ché le città, soprattutto, d'attenzioni sempre maggiori avranno di certo bisogno.

Nunzio Festa
matera@luedi.it



La presentazione del progetto del Sicomoro, Michele Plati e Francesco Chisena in primo piano